



Parrocchia / Parish

Madonna della Risurrezione

1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8

Tel: 613-723-4657; mdrchurch.com; mdr@mdrchurch.com

Agosto 18 August – Settembre 8 September 2019

19^{ma} Domenica del Tempo Ordinario / 19th Sunday of Ordinary Time

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon 19	S. Giovanni Eudes	
19:30	-	
Mar/Tue 20	S. Bernardo, ab. e dott.	
19:30	In on. di S. Filomena	Carmel Maloney
Mer/Wed 21	S. Pio X, papa	
19:30	-	
Gio/Thu 22	Sma. Maria Regina	
19:30	-	
Ven/Fri 23	S. Rosa da Lima	
9:00	“PRO LIFE”	
19:30	Angelo Brundia	Moglie e figli
Sab/Sat 24	S. Bartolomeo, ap.	
19:30	-	

Domenica / Sunday Agosto 25 August: SS. Messe / Holy Masses

9:00	Franco Doldo	Mamma e fam.
10:30	Assunta e Biagio Forieri	Figli e nipoti
	Domenico Fatica	Clara Paradiso
	Antonio Dinardo	Domenica Marrongelli
	In ringr. al S. Cuore di Gesù e Maria SS.ma	Lucia
12:00	Angelina Cambareri	Cugina Francesca Papalia
	In on. della Madonna	Gianna Carchidi

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon 26	S. Melchisedeck	
19:30	-	
Mar/Tue 27	S. Monica	
19:30	-	
Mer/Wed 28	S. Agostino, vesc. e dott.	
19:30	In on. di S. Filomena	Carmel Maloney
Gio/Thu 29	Martirio di S. Giovanni Battista	
19:30	-	
Ven/Fri 30	Ss. Felice a Aduatto, mm.	
9:00	“PRO LIFE”	
19:30	-	
Sab/Sat 31	S. Giuseppe d’Arimatea	
19:30	-	

Domenica / Sunday Settembre 1 September: SS. Messe / Holy Masses

9:00	-	
10:30	Antonio Dinardo	Fam. Tittarelli
	Antonio Dinardo	Antonino e Giuseppina Blasioli
12:00	In on. della Madonna	Olga

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon 2	S. Elpidio	
19:30	-	
Mar/Tue 3	S. Gregorio Magno, papa e dott.	
19:30	-	
Mer/Wed 4	S. Rosalia	
19:30	-	
Gio/Thu 5	S. Teresa da Calcutta	
19:30	-	
Ven/Fri 6	S. Zaccaria, profeta	
9:00	“PRO LIFE”	
19:30	Giuseppe Spadaccini	Moglie e fam.
20:00	ADORAZIONE EUCARISTICA / EUCHARISTIC ADORATION	
Sab/Sat 7	S. Grato	
19:30	Evelina Di Toro Sulpizio	Anna e fam.

Domenica / Sunday Settembre 8 September: SS. Messe / Holy Masses

9:00	Gennaro Dinardo	Antonino e Giuseppina Blasioli
10:30	Antonio Dinardo	Fiorina Gabrielli e fam.
12:00	-	

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$2,300.

DAL VANGELO Lc 12, 49-53

“Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso!” “Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D’ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divise tre contro due e due contro tre...”

Solitamente si pensa a Gesù come colui che guarisce i malati, accoglie i bambini, sfama le folle e così via; lui che predica bontà e perdono; lui incompreso e osteggiato, che si arrende ai suoi nemici portando la croce senza ribellarsi. Un Gesù "incendiario" e causa di lotte e divisioni non se lo figura nessuno; eppure, a quelle parole si trovano nel vangelo non pochi riscontri, a cominciare dal loro preannuncio, quando egli era ancora in fasce e, accogliendolo nel tempio, il vecchio Simeone disse a sua madre: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione" (Luca 2,34).

Contraddizione: può essere questa la parola-chiave per capire la reale portata delle sconcertanti frasi di Gesù. I contrasti, le divisioni, il simbolico fuoco, egli non li vuole, ma realisticamente li prevede, tra chi accoglie lui e chi lo rifiuta; egli ama la pace, ma non ad ogni costo: non a costo di rinunciare alla verità e alla giustizia. Per chi aderisce alla verità da lui rivelata, per chi ha fede in lui, egli preannuncia conflitti e persecuzioni, sottintendendo che non si può sottacere o trascurare la fede solo per non avere guai, per evitare incomprensioni e conflitti, insomma per "vivere in pace".

Ovviamente non si tratta qui di ripetere i tragici errori del passato ma dei quali anche la cronaca ci dà notizia oggi: tentare di imporre l'adesione alla fede con la forza. Piuttosto si tratta di non seguire i dettami di chi vorrebbe relegare la sfera religiosa nel privato (chi ha fede "la tenga per sé"); si tratta invece, senza imporre a nessuno le norme suggerite dalla fede, di non nasconderla e comportarsi, nel privato come nella vita pubblica, secondo quanto essa richiede, costi quel che costi. Penso sia da interpretare in tal senso anche il ripetuto invito rivolto da papa Francesco ai giovani (e non solo a loro) di uscire dai ghetti in cui tanti cristiani tendono a rinchiudersi (la propria famiglia, la propria associazione, la propria parrocchia...) e non aver paura di testimoniare al mondo Colui che costituisce la loro speranza.

Nel XIX secolo Marx definì la religione come "l'oppio dei popoli"; oggi qualcuno l'ha definita come la "dinamite" dei popoli, poiché essa piuttosto che unire e pacificare gli uomini è stata motivo di scontro e di indifferenza reciproca. La realtà dei fatti avalla la tesi di certuni che affermano che le religioni hanno diviso gli uomini confondendo il mondo e il corso della storia.

La fede unica in un Dio che dovrebbe riconciliare tutti gli uomini e creare unità e promuovere la tolleranza è stata, con amara evidenza, teatro di scontri e di opposizioni e qualcuno addirittura ha proposto di eliminare dalla Bibbia quei passi che legittimerebbero la violenza. La stessa Scrittura è stata per tanti anni arma impugnata per la lotta contro infedeli e laicisti, e nonostante i progressi del cammino ecumenico, ancora fra le chiese cristiane non si è superato del tutto il sospetto e l'indifferenza reciproca.

Il bollettino parrocchiale questa volta comprende tre settimane, perciò la settimana prossima non uscirà. Riprenderà il ritmo normale l'8 Settembre.

E' demoralizzante che, nell'emergenza comune che tutte le religioni dovrebbero avvertire di dover collaborare per la promozione della pace e dello sviluppo dei popoli e nella convinzione comune di dover dare riferimenti validi a chi non crede ed è ramingo in fatto di morale e di sacralità, sorgano ancora proselitisti e demolitori di credi, si alimentino tensioni e separazioni e comunque non vi sia l'unità e la concordia auspicabile fra le 4200 religioni diffuse in tutto il mondo.

Ancora più deprimente è che di tale unione e di tale concordia non sia stato capace il cristianesimo, tuttora frammentato in circa 400 confessioni di varie identità, che stentano a riconoscersi nell'unico Signore Gesù Cristo.

Eppure proprio il cristianesimo, in forza dell'evento singolare della croce, dovrebbe essere garante che tutti ***“siano uno in Cristo Gesù”*** (Gal 3, 26 - 29).

Gesù Cristo è stato definito dai vangeli ***“segno di contraddizione”*** (Lc 12, 51) il quale non potrà sottrarsi ai confronti degli uomini che lo accoglieranno da una parte e lo detesteranno dall'altra e che sarà causa di contrasto e di rigetto aggressivo. E anche in questa pagina odierna così terrificante per certi versi, Gesù, che altrove afferma ***“Chi non è con me è contro di me”***, afferma che la sua presenza sarà una causa discriminante perfino all'interno delle singole famiglie:

“Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, ma la divisione... padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre.”

Siamo tentati di intendere che Gesù, che veniva definito Re di pace e che Isaia profetizzava come fautore di un ordine universale pacifico nel quale la pantera si sarebbe sdraiata accanto al capretto, adesso si rivela come guerrafondaio e spietato apportatore di discordia e di disunione e pare inevitabile allora che la religione cristiana sia davvero la matrice di divisioni e a volte anche di morte e di distruzione. Se è vero che tutte le religioni annoverano apprezzabili elementi di verità, è tuttavia inaccettabile che esse si equivalgano, perché non possiamo smentire che ciò che è vero è solo l'evento Gesù Cristo.

Proprio questi concetti sono stati alla radice di scontri e di distanze reciproche perfino all'interno delle religioni cristiane e non fa meraviglia che nel suo nome si fomentino anche scontri familiari.

Il punto dolente in effetti non è la Parola di Gesù, ma la realtà molto triste che la verità, quando proferita senza riserve e con determinazione, non manca di essere di intralcio e suscita non di rado fastidio e disorientamento.

La proclamazione impavida e risoluta di ciò che è giusto e fondato è sempre stata del resto causa di persecuzioni e di avversità, come nel caso del profeta Geremia, che viene gettato nella cisterna per aver condannato il lassismo e la depravazione di Gerusalemme che si era illusa di potersi salvare dalla deportazione in Babilonia. Le sue parole erano state definite di disfattismo e di inimicizia nei loro confronti e aver annunciato la verità di possibili future punizioni è adesso causa di punizione per lui.

Se tutti ci si soffermassimo sul solo evento Gesù che ha cambiato la storia e non sui i saggi di teologia che lo illustrano, concepiremmo davvero il criterio che dischiuderebbe una volta per tutte la pace e la riconciliazione fra tutti i popoli.

FROM THE GOSPEL Lk 12, 49-53

In this passage Jesus speaks of the meaning of his life. To fulfill his God-given destiny, he has resolutely set his face toward Jerusalem. There, refusing to be diverted from his mission of love, he will be rejected, suffer greatly and meet a violent death. He says that he is filled with great anguish until the mission he has been given is completed. Sensing a growing hostility, he tells his disciples that his intention is not to establish peace, but rather division—dividing even households and families.

At first glance one would not recognize the sayings of Jesus in this gospel passage as good news—there is the allusion to his own suffering and death, as well as his statement about bringing division, not peace. People in bondage to any kind of slavery or oppression, however, would have no trouble understanding exactly what Jesus is talking about. They would know that what they were hearing was good news.

An oppressive system does not fix itself of its own accord. It takes a strong person of compassion not

merely to lament injustice, but to risk life itself to proclaim liberation from oppression and hope of a new way of living. The very presence of such a person provokes a crisis whereby everyone involved in the system must choose either actively to hope for the new reality or to resist its coming.

Jesus understood that he had been sent to a fallen world in bondage—a humanity hopelessly mired in false value-systems of covetousness, violence, and idolatry. This was not merely some local situation of economic oppression imposed by a selfish landowner. Jesus was engaged in a cosmic struggle against the realm of Satan in order to restore God's kingdom to people long held in slavery to demonic powers. Jesus, now Risen Lord, is present among us not only to provoke a crisis of decision, but to enable us to actualize the reality of God's reign in ourselves. In that reality, although it may cost us something, we too can enter situations of oppression with the compassion and healing power of Jesus. With God's grace, we too can sometimes be instruments of liberation and hope for people who are held in bondage.

VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

New Life Retreat

September 26, 2019 to November 8, 2019

The New Life Retreat is an invitation to a faith-building encounter with the living Jesus Christ and a call to “let go and let God”. Through a series of talks and small group discussions, participants learn more about the richness of the Holy Spirit as they renew their Baptism. Give this retreat a try so that God can tell you in a new or deeper way how



much He loves you. Join us for the New Life Retreat, Thursday nights from September 26, 2019 to November 14, 2019 from 7:00 to 8:30. We encourage you to bring a friend or family member. For information, pick up a brochure at the front entrance of the Church. To register, call Carmela Oliveri 613-224-5782 or email coliveri@hotmail.com.

MDR BOWLING

Si gioca la Domenica dalle ore 19:00 presso Merivale Bowling Lanes. Inizierà la competizione l'8 Settembre. Non è necessario essere specialisti ma quello che è più interessante incontrerai altra gente e potrai avere nuovi amici. Se sei interessato per favore contatta l'Ufficio parrocchiale al: 613-723-4657.



LEAGUE

We start bowling on Sunday, Sept. 8, 2019 at 7:00 P.M. Merivale Bowling is located at 1916 Merivale Road.

If anyone is interested in joining our group to have some fun and meet new people please join us.

It does not matter if you have never played before. We will show you what to do. The object is to do some exercise while we are socializing with our new friends. If you are interested call the MDR office at 723-4657 for further information.



Il gioco delle carte inizierà il 9 settembre alle stesse modalità e tempi

